

Feralpisalò, così fa male Il veleno resta tutto nella coda

• Gardesani superati di misura e in pieno recupero in un derby dei due laghi dai contorni molto amari
Al primo affondo Da Cunha beffa la retroguardia verdeblù, poi Compagnon prova a rimediare ma non basta
Finale incandescente: rete annullata a Cutrone, rossi a Letizia e Baselli (dalla panchina) e gol decisivo di Gabrielloni

SERGIOZANCA	
2	1
COMO	FERALPISALÒ
	
(4-3-3): Semper 5; Curto 6.5, Odenthal 6.5, Barba 6, Ioannou 6 (26' st Sala 6.5), Bellemo 6, Baselli 5 (26' st Kone 6), Verdi 5.5 (31' st Chajia sv), Iovine 6.5, Cutrone 6.5 (54' st Abildgaard sv), Da Cunha 7 (26' st Gabrielloni 7)	(3-5-2): Pizzignacco 6.5; Bergonzi 5.5, Camporese 6.5, Martella 6, Parigini 6 (16' st Felici 6), Zennaro 6 (50' st Sau sv), Fiordilino 6, Balestrello 6 (50' st Di Molfetta sv), Letizia 5; Compagnon 6.5 (42' st Tonetto sv), La Mantia 5.5 (16' st Butic 6)
All. Fàbregas	All. Zaffaroni
A disp. Vigorito, Solini, Blanco Sanchez, Kerrigan, Cerri, Vignali, Mustapha	A disp. Minelli, Volpe, Ferrarini, Da Cruz, Herghelgiu, Kourfalidis, Pietrelli

Arbitro: Cossu di Reggio Calabria 4

Reti: 3' pt Da Cunha (C), 7' st Compagnon (F), 48' st Gabrielloni (C)

Note: spettatori 4.801. Espulsi Letizia (F) e, dalla panchina, Baselli (C) per reciproche scorrettezze (40' st). Ammoniti: Da Cunha, Baselli (C), Parigini, Balestrello e Fiordilino (F). Comer: 3-5. Recupero: 1' + 10'.

COMO Feralpisalò, perdere così fa davvero male. Dopo avere rimontato il gol di Da Cunha con un colpo di testa di Compagnon, i gardesani hanno schiacciato il piede sull'acceleratore, sfiorando il sorpasso. Ma nel ribollente finale è capitato di tutto: il gol annullato a Cutrone dopo consultazione al Var, le espulsioni di Letizia (dal campo) e del bresciano Baselli (dalla panchina), il guizzo decisivo di Gabrielloni in pieno recupero, che consente al Como di aggiudicarsi il match.

«Chi è causa del suo male pianga se stesso», dice il proverbio. Letizia ha commesso l'ingenuità di scatenare una rissa, scontrandosi con Baselli, che era già uscito, lasciando la squadra in 10. Inevitabile, negli incandescenti minuti conclusivi, pagare l'inferiorità numerica, e subire lo schiaffone del ko. Peccato. Così i segni di un piacevole risveglio sono stati vanificati dal crollo in extremis. Da mordersi le dita.

Una maledizione si accanisce sui 4 centrali della difesa. Nella notte Ceppitelli, l'unico sano, viene fermato da un attacco febbrile. Nemmeno convocati Bacchetti e Pilati: il primo per una distorsione alla caviglia rimediata a Cosenza, il secondo per il riacutizzarsi di uno strappo muscolare, che sarà valutato domani con una risonanza magnetica. Così Zaffaroni inserisce Camporese, fratturato alla caviglia la scorsa primavera con la Reggina, che finora non aveva giocato nemmeno un minuto. Al suo fianco Bergonzi e Martella, terzini adattati al ruolo di marcatori puri. Esterni Parigini e Letizia. Regista Fiordilino, affiancato da Zennaro e Balestrello. In attacco spazio al tandem composto da Compagnon e La Mantia.

Pronti, via ed è subito amnesia
La Feralpisalò soffre d'una malattia grave: la sindrome da "testa tra le nuvole", che probabilmente dovrebbe essere curata da uno psicologo. Trascorrono meno di 3 minuti, ed è



La delusione Sul volto dei giocatori della Feralpisalò tutta l'amarezza per un ko maturato allo scadere

STAMATTINA A SALÒ SEDUTA DEFATICANTE

La Feralpisalò è pronta a voltare pagina dopo la trasferta sfortunata contro il Como. I verdeblù torneranno in campo questa mattina per svolgere a Salò una seduta di lavoro defaticante. Domani la squadra godrà invece di un giorno di riposo, mentre martedì, agli ordini di Marco Zaffaroni, i

gardesani inizieranno a preparare la sfida contro il Cittadella (sabato 2 dicembre ore 14, stadio Garilli di Piacenza). Da valutare le condizioni del febbricitante Ceppitelli, e di Pilati, che domani si sottoporrà a esami strumentali per valutare l'entità dell'infortunio alla coscia destra.



Il gol decisivo Gabrielloni si gira nell'area verdeblù e trafugge Pizzignacco (2-1)

già sotto, come capitato ripetutamente in tante altre partite. Lungo cross di Cutrone dalla fascia destra, e stacco in acrobazia dell'esterno Da Cunha, francese di origini portoghesi: Bergonzi, che lo marca, non si stacca da terra. Bisognerebbe entrare in campo con maggiore decisione, senza lasciarsi sorprendere tanto facilmente.

Primo tempo abbastanza equilibrato, e, in avvio di ripresa, su pregevole traversone di Letizia da sinistra, arriva l'1-1 di Compagnon che, in acrobazia, approfitta di un'indecisione di Semper. Al 22' lo stesso Compagnon sbucca davanti al portiere, ma il suo tiro non è abbastanza forte, e il difensore Odenthal salva in angolo.

Il momento-clou
Al 36' la tensione si acuisce, per esclusivo demerito di Cossu. Il Como segna con Cutrone, che devia un cross di Sala dalla mancina, ma l'azione è viziata da una serie di falli avvenuti nell'area di rigore verdeblù. Furiose le proteste degli gardesani. L'arbitro, orientato a convalidare la rete dell'ex rossoneri, dopo lunghi ripensamenti si lascia convincere a consultare il Var, e annulla. Con gli animi surriscaldati, mentre Cossu sta andando al video si accende una rissa: un rosso per parte, e la Feralpisalò resta con 10 uomini in campo. Nel furibondo assalto conclusivo, Gabrielloni si incunea tra le maglie della difesa, e sfrutta un lancio perfetto di Iovine: è il gol del definitivo 2-1 del Como. E così sale la rabbia per ciò che poteva essere e invece non è stato.

La terza sconfitta nelle ultime cinque uscite lascia i gardesani di Marco Zaffaroni restano sul fondo con 7 punti raccolti. Gli stessi della Ternana, che però oggi scenderà in campo per affrontare il Palermo. Sabato prossimo, a Piacenza, la Feralpisalò proverà a riprendere il proprio cammino sfidando il Cittadella, squadra reduce da tre vittorie consecutive.



Il momentaneo 1-1 Compagnon corregge di testa un traversone di Letizia

Primo Piano

Le pagelle

di Sergio Zanca

6.5 Samuel Pizzignacco
Sui gol di Da Cunha e Gabrielloni non riesce a compiere miracoli. Per il resto se la sbriga con la solita sicurezza.

5.5 Federico Bergonzi
Nemmeno il tempo di scaldarsi, e viene sorpreso da Da Cunha. Il francese devia in acrobazia un lungo traversone di Cutrone, senza che lui salti per contrastarlo. Attento e giudizioso fino al termine. Peccato per l'errore commesso all'inizio.

6.5 Michele Camporese
In primavera, con la Reggina, si era rotto la caviglia. Le vicissitudini della società calabrese, estromessa dalla Serie di B dopo una serie di sentenze, gli hanno impedito di curarsi in modo adeguato. Così è arrivato sul lago ancora dolente, restando a guardare i compagni. Ieri il debutto, in seguito alle defezioni di Bacchetti, Pilati e Ceppitelli. Si è gestito al meglio, reggendo fino all'ultimo. Diventerà una pedina fondamentale della Feralpisalò, che ha sempre subito gol (record negativo storico), e ora deve chiudere la serranda.

6 Bruno Martella
Non fronteggia in maniera stretta Cutrone, che si invola sulla sua fascia, e scaglia il cross per l'1-0 di Da Cunha. Quando gli capita, spinge con pregevole determinazione, cercando pure la conclusione.

6 Vittorio Parigini
L'ex parte titolare. Mantiene un atteggiamento prudente, andando spesso a chiudere in fase di contenimento. Un suo tiro al 43', non trattenuto dal portiere, costituisce l'invito, rivolto ai compagni, di accelerare. Esce dopo un'ora.

6 Mattia Felici
Disputa l'ultima mezz'ora, regalando improvvise accelerazioni. Al contempo stenta a contenere le incursioni del nuovo entrato, Marco Sala, che si libera spesso nel corridoio.

6 Mattia Zennaro
Si fa valere a centrocampo, partecipando alle triangolazioni, ed emergendo con disinvoltura.

6 Antonio Fiordilino
Da regista se la cava con disinvoltura, privilegiando lo scambio misurato. Rimedia un giallo per proteste, dopo il gol irregolare di Cutrone, prima concesso e poi annullato.

6 Davide Balestrello
Il capitano garantisce il consueto apporto dinamico.

5 Gaetano Letizia
Spiace assegnargli l'insufficienza perché, fino all'espulsione, era stato il migliore dei gardesani (suo, ad esempio, lo splendido cross che ha portato al gol di Compagnon). Ma da un calciatore così esperto non ci saremmo aspettati che cadesse nella trappola, accendendo una rissa pagata col rosso. E la squadra, rimasta in 10, è crollata.

6.5 Mattia Compagnon
Ha avuto sul piede due occasioni: sfruttata la prima, di testa, sprecata la seconda (uno scavetto davanti al portiere, sventato dal difensore Odenthal).

5.5 Andrea La Mantia
Pur lottando, soprattutto sui palloni alti, non riesce a incidere. Comunque sta migliorando.

6 Karlo Butic
Gioca l'ultima mezz'ora, mostrando generosità.

Il dopogara

Zaffaroni è deluso «Diverse ingenuità pagate a caro prezzo»



Avvio shock Da Cunha porta avanti il Como dopo soli 3'

• **Il tecnico mastica amaro**
«Disputata un'ottima gara ma torniamo senza punti. Le partenze in salita? Una costante negativa»

COMO In occasione della giornata contro la violenza sulle donne, 1 giocatori della Feralpisalò entrano in campo con le scarpette rosse al collo, ma al termine dell'incontro allo stadio Sinigaglia escono rossi di rabbia, per una sconfitta giun- ta in pieno recupero, col minimo scarto.

Da un lato lo spagnolo Cesc Fàbregas, due volte campione europeo e una mondiale, esulta soddisfatto: al debutto sulla panchina del Como, che nei giorni scorsi aveva licenziato a sorpresa Moreno Longo, nonostante i buoni risultati, ottiene una vittoria inaspettata sino a pochi minuti dal termine. Dall'altro c'è la delusione di Marco Zaffaroni, che pensava di avere ormai ottenuto il terzo risultato utile consecutivo, e invece è rimasto a mani vuote.

Un ko amaro da digerire
«Pur avendo disputato un'ottima gara, torniamo a casa con un grande rammarico - sostiene l'allenatore dei gardesani -. Contro una squadra di rilievo, tra le più in forma del campionato, nella ripresa siamo riusciti a raggiungere l'1-1, poi a sfiorare il gol del vantaggio. Uscire senza punti dopo una prestazione simile fa decisamente male. Purtroppo abbiamo commesso un'ingenuità che non possiamo permetterci».

Il riferimento è all'espulsione di Letizia, che, lasciando la squadra in 10, in definitiva ha influito pesantemente sul risultato finale. Baselli, bresciano di Gotolengo, è stato invece cacciato dalla panchina, e questo rosso non ha inciso minimamente. «Non ho visto l'accaduto, c'era molta con-

fusione - prosegue Zaffaroni -. Resta il fatto che l'episodio è stato decisivo in negativo. Ci ha penalizzato, costringendo a giocare l'ultima parte in inferiorità numerica».

Nella notte la febbre ha bloccato Ceppitelli, e la sua assenza si è aggiunta a quella degli altri stopper Pilati e Bacchetti, infortunati. «Ho inserito Camporese che, pur non essendo mai entrato in campo nelle precedenti 13 gare, si stava preparando col gruppo da una decina di giorni. Poteva esserci qualche dubbio sulla sua tenuta, e invece Michele ha retto bene sino al termine. Questo è un punto positivo».

Nemmeno 3 minuti, ed eravate già in svantaggio. «Sta diventando una costante negativa. Dobbiamo riuscire a migliorare la partenza. Indispensabile rimanere concentrati al massimo nel corso degli allenamenti, in modo da poter rimanere il sabato in partita

“

Una grande soddisfazione aver segnato il primo gol. E ho anche sfiorato il possibile 2-1: peccato

Mattia Compagnon

Attaccante Feralpisalò

dal primo istante» conclude Zaffaroni.

In sala stampa si presenta anche Mattia Compagnon, autore del gol del temporaneo 1-1: «Ho provato una grande soddisfazione. Peccato non essere riusciti a ottenere un risultato positivo - spiega l'attaccante -. E pensare che ho sfiorato il 2-1: sull'uscita del portiere, ho cercato lo scavo, ma non è andata bene. Potevo segnare, l'andamento della gara sarebbe cambiato. Peccato». **Se.Za.**